

**Giornata delle bambine:  
Basta a piccole spose**



(Servizio a pagina 14)

**STATO-MAFIA**

**Audizione Napolitano  
Corte rigetta istanze boss**

PALERMO - L'imbarazzo è evitato. Totò Riina e Leoluca Bagarella, boss stragisti da anni al carcere duro, non assisteranno alla deposizione del capo dello Stato, al Quirinale, nel processo sulla trattativa Stato-mafia. Stessa sorte avrà l'ex ministro Nicola Mancino, anche lui, come i due padrini, imputato al dibattimento.  
(Servizio a pagina 11)

**TURISMO**

**Il Sistema Paese  
vince con la cultura**

RIMINI - La cultura è la forza formidabile con cui il Sistema Paese Italia vincerà la sfida del turismo. Ma il nostro enorme patrimonio non va solo tutelato ma anche valorizzato. E' il messaggio lanciato dal ministro dei beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini all'apertura del TTG Incontri.  
(Servizio a pagina 13)

Mario Draghi dai lavori del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) torna a incalzare i governi all'azione

**Draghi, riforme per assumere giovani  
Non credo a licenziamenti da Jobs Act**

La riforma italiana non si tradurrà in massicci licenziamenti. L'attuale situazione di disoccupazione giovanile è legata alle riforme degli anni 2002. Le riforme del mercato del lavoro per rendere "più facile per le aziende assumere i giovani"

WASHINGTON - Le riforme sul mercato del lavoro devono rendere più facile per le aziende "assumere giovani, non licenziarli, o almeno non licenziarli così facilmente". Parola di Mario Draghi che dai lavori del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) torna a incalzare i governi all'azione, soprattutto sul lavoro. La riforma italiana - secondo Draghi - non si tradurrà in massicci licenziamenti perché dopo anni di recessione e la disoccupazione elevata, le aziende hanno già agito. L'attuale situazione di disoccupazione giovanile è legata alle riforme degli anni 2002, con l'introduzione di nuovi contratti molto flessibili, destinati soprattutto ai giovani. Contratti che "hanno depresso la domanda - mette in evidenza Draghi -". Con la crisi queste posizioni sono state eliminate". Da qui la necessità, per le riforme del mercato del lavoro, di rendere "più facile per le aziende assumere i giovani".  
(Continua a pagina 13)

**SULLE ORME DI "EL DITIRAMBO"**

**L'Arte della Danza Flocloristica**



(Servizio a pagina 2)

**VENEZUELA**

**CIADI: Venezuela, 1,6 miliardi a Exxon Mobil**



CARACAS - Il tribunale arbitrale giudiziario del Centro Internazionale per la risoluzione delle controversie relative agli investimenti (CIADI), istituzione della Banca Mondiale con sede in Washington, ha deciso "all'unanimità" che il Venezuela deve risarcire la Exxon Mobil di 1,6 miliardi di dollari. Come indicato nel lodo arbitrale divulgato sul sito web del CIADI, a titolo di "compensazione per la riduzione della produzione e delle esportazioni imposti al progetto Cerro Negro nel 2006 e nel 2007" il Venezuela dovrà pagare poco più di 9 milioni di dollari. Inoltre come "indennizzo per l'esproprio degli investimenti realizzati nel progetto Cerro Negro" dovrà invece versare la somma di 1.411 milioni di dollari, mentre per l'"indennizzo per l'esproprio dinanzi al CIADI. Infatti oltre al caso Exxon Mobil, ce ne sono altri 26 ancora da risolvere.  
(Servizio a pagina 5)

**Nello Sport**



**Conte: "Contro gli azeri, gara da dentro o fuori"**

**NOBEL LETTERATURA**

**Modiano, scrittore della memoria e dell'identità**

(Servizio a pagina 3)

**Laura**  
Desde 1953  
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

Pagina 2 | Venerdì 10 ottobre 2014

Sulle orme di "El Ditirambo"

## L'Arte della Danza Flocloristica

CARACAS.- Lo scorso 28 settembre, ha avuto luogo, tra applausi e consensi, la presentazione del "Ballet Folclorico - El Ditirambo". L'appuntamento, che ha riunito il pubblico amante della danza folcloristi-

ca, ha festeggiato il quarantesimo anniversario della nascita del Gruppo. Lo spettacolo, sempre superlativo, apprezzato da tutti i presenti, è stato realizzato grazie all'impegno della Giunta Direttiva e la Commis-

attiva della storia culturale del Venezuela formando durante anni, eccellenti ballerini grazie anche a Oglis Oliveros, il cui apporto per programmi culturali della nostra Istituzione, è sempre stato impor-



**Redazione:**  
Anna Maria Tiziano  
Romina Serra  
**Grafica:**  
Juan Valente  
**Foto:**  
Luciano Biagioni

sione di Teatro del Centro Italiano Venezuelano. Stupende le coreografie e splendidi i costumi, donanti slancio e colore alla messa in scena che s'è avvalsa di bravissimi interpreti. "Ditirambo" è parte

tantissimo. A conclusione dello spettacolo, il Presidente Villino ha consegnato a Oliveros una pergamena da parte di tutti gli alunni del Centro Italiano Venezuelano. Nelle foto, aspetti dell'avvenimento.

**¡Alquila tu stand para el Bazar Navideño 2014!**

El Comité de Damas informa que el **viernes 17 de octubre de 2014 (ÚNICO DÍA)**, se hará entrega de la Planilla de Solicitud para participar en el Bazar Navideño 2014. Más información en nuestra página web [www.civ.com.ve](http://www.civ.com.ve)

**Noticiv : il nostro Gazzettino**

Sabato 11 Ottobre, si confezioneranno "Guarderia" del "Parque Infantil", presso la "portaretratos", presso la a partire dalle ore 16,30.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

**INGRESA A NUESTRO**  
NUEVO SITIO WEB: [WWW.CIV.COM.VE](http://WWW.CIV.COM.VE)



@clubitaloccs

Busca en:

**[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)**

la edición digital de La Voce de Italia.  
No dejes de leer todos los viernes  
la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

## NOBEL LETTERATURA

## Modiano sorpreso, irreale essere accanto a Camus

Luana De Micco

PARIGI. - "Quando me lo hanno detto sono uscito per camminare un po'. Ero molto sorpreso, non me lo aspettavo. Ho provato un senso di sdoppiamento, come se si stesse parlando di un'altra persona con il mio stesso nome". Al 5 della rue Gaston Gallimard, a Parigi, il neo premio Nobel per la Letteratura, Patrick Modiano, racconta la sua emozione ai giornalisti accalcati intorno a lui in una troppo piccola sala della nota casa editrice. "Mi sembra irreale essere finito insieme ad autori, come Camus, che ammiravo tanto quando ero bambino e adolescente", continua. Forse scriverà un discorso per il suo viaggio in Svezia, il giorno della premiazione: "Ci andrò sicuramente, non vedo l'ora di conoscere i motivi per i quali mi hanno fatto l'onore di scegliermi". Lo scrittore di 69 anni, che dice di scrivere ancora a mano, inizia mille pensieri e ne finisce la metà.

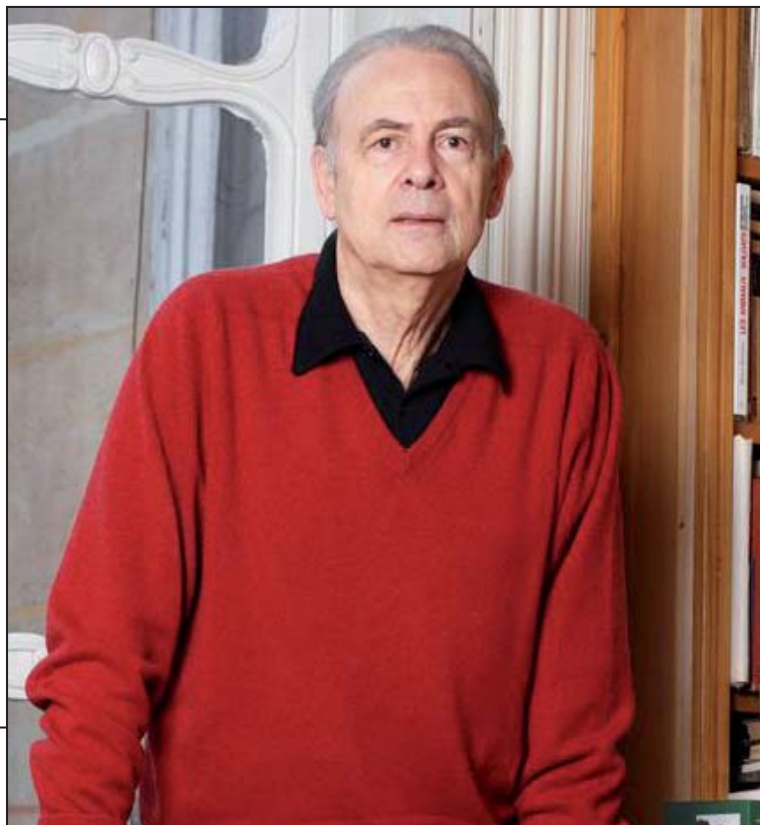
La letteratura? "Può essere un rifugio. E' l'arte che traduce meglio l'angoscia contemporanea. Non si può sfuggire alle angosce della propria epoca. Anche chi vive in una torre d'avorio è prigioniero del proprio tempo. Ho sempre pensato che se non fossi stato io a scrivere i miei libri, qualcun altro lo avrebbe fatto. L'atmosfera di un'epoca si traduce sempre, è inevitabile".

La scrittura? "E' come vivere in uno stato di sonnambulismo, di sogno senza fine che ti lascia perennemente insoddisfatto. Perché appena finisci un libro hai subito voglia di scriverne un altro. Sarebbe formidabile se un giorno non avessi più voglia di scrivere". Chi preferisce tra Sartre e Camus? "Tutti e due e non è per essere diplomatico. Con il tempo le lotte politiche si attenuano". Cita Prevert, Queneau, Chandler.

Il Nobel non modificherà il suo modo di lavorare: "E' un evento stimolante, che mi dà voglia di continuare". Lo dedica al nipotino di due anni, che è svedese. E lo condividerà con "le persone che ama", la moglie Dominique, i figli, e con Antoine Gallimard "che mi ha accompagnato da quando avevo 20 anni".

L'editore, seduto al suo fianco, non si aspettava che Modiano potesse vincere il Nobel: "E' come un animale selvatico, mi dicevo, quindi non può averlo, ma mi sbagliavo". Per la maison è il 40esimo autore a ricevere il prezioso riconoscimento. L'ultimo è stato Jean-Marie Le Clezio nel 2008. Modiano lascia la sala con tante domande che restano in sospeso. Non sa ancora cosa farà per festeggiare: "Visto che non me lo aspettavo, non ci ho ancora pensato".

*Figlio di un ebreo francese di origini italiane e di una attrice belga, Modiano ha debuttato nella narrativa nel 1968 con "La place de l'Etoile" pubblicato da Gallimard. E' autore di oltre trenta romanzi e anche di sceneggiature e libri per bambini, tradotti in numerose lingue*



## Nobel per la Letteratura a Modiano, scrittore della memoria e dell'identità

Mauretta Capuano

ROMA. - La memoria, i fantasmi del passato, il bisogno di tornare a quel tempo perduto dove affonda le radici la nostra identità. Lo scrittore e sceneggiatore Patrick Modiano, vincitore del Premio Nobel per la Letteratura 2014, scava tra ricordi e oblio, con uno stile semplice e incisivo. Va alla ricerca di 'Un Pedigree' (Einaudi) inafferrabile e mai scontato, come si chiama il suo romanzo più autobiografico, dove la storia della sua famiglia si incrocia con Parigi occupata dai nazisti. "Mi sembra irreale essere finito insieme ad autori come Camus, che ammiravo quando ero bambino e adolescente" ha detto Modiano commentando a caldo l'assegnazione del premio dell'Accademia Reale Svedese. "Sono sorpreso, non me lo aspettavo proprio. Sono molto colpito" ha detto nella sede di Gallimard, il suo editore francese. Figlio di un ebreo francese di origini italiane e di un'attrice belga, Modiano ha debuttato nella narrativa nel 1968 con 'La place de l'Etoile' pubblicato da Gallimard.

"Sono nato il 30 luglio 1945, a Boulogne-Billancourt, allée Marguerite 11, da un'ebreo e da una fiamminga che si erano conosciuti a Parigi durante l'occupazione" scrive Modiano, 69 anni, nell'incipit di 'Un Pedigree'. La ricostruzione della figura del padre, compromesso con il regime di Vichy, e la capitale francese durante l'occupazione, ma non solo, sono il fulcro della sua ispirazione e di molte sue opere in cui si trova una vena esistenzialista e personaggi enigmatici, misteriosi. Anche nel penultimo romanzo, 'L'erba delle notti' che in Italia uscirà nei Supercoralli Einaudi nel dicembre 2014, nella traduzione di Emmanuelle Caillat, viene rievocato il passato attraverso la figura di Jean che ormai adulto cerca di ricostruire attraverso un taccuino, appunti e lettere, situazioni e personaggi di molti anni prima, ma soprattutto continua a cercare Dannie, una misteriosa ragazza che a metà degli anni Sessanta lui frequentava quando, non ancora maggiorenne, viveva a Montparnasse. E

sempre per Einaudi, suo editore italiano, arriverà nelle nostre librerie nel 2015 l'ultimo libro di Modiano, 'Pour que tu ne te perdes pas dans le quartier', del 2014. Molto amato in Francia dove ha vinto nel 1978 il premio Goncourt con 'Rue des boutiques obscures', e vincitore in Italia del premio Bottari Lattes Grinzane Cavour nel 2012 con il romanzo ispirato alla storia vera di una ragazza ebrea di 15 anni 'Dora Bruder' (Guanda), vittima dell'Olocausto, Modiano è autore di oltre trenta romanzi e anche di sceneggiature e libri per bambini, tradotti in numerose lingue. Tra le sue opere diventate film 'Villa Triste', portato sul grande schermo da Patrice Leconte, dove a dominare sono la nostalgia e il sogno, e la sceneggiatura del film di Louise Malle 'Cognome e nome: Lacombe Lucienne'. Modiano è stato anche nella giuria del Festival di Cannes nel 2000, presieduta da Luc Besson. Allievo di Raymond Queneau che ha avuto una grande influenza sulla sua formazione e la sua cresci-

ta come scrittore, Modiano si è ispirato nei suoi libri, in cui si ritrova anche una vena esistenzialista, oltre che a materiale autobiografico, a interviste, articoli di giornale e annotazioni personali conservate nel corso degli anni. In Italia sono usciti per Einaudi anche 'Bijou' (2005), 'Nel caffè della gioventù perduta' (2010) e 'L'orizzonte' (2012). E per Donzelli è arrivato in libreria nel 2014, 'Caterina Certezza', una storia per bambini con illustrazioni di Jean-Jacques Sempè. Scritta nel 1988, è la storia di una bambina che come il suo papà, che vive insieme a lei a Parigi, porta gli occhiali. E che come la sua mamma, che vive a New York, vorrebbe tanto diventare una ballerina. Ma quando danza Caterina è costretta a togliersi gli occhiali e scopre così il vantaggio di poter vivere in due mondi diversi: quello reale, che vede quando porta le lenti, e l'altro, quello fatto di sfumature in cui vive quando non le porta. Due mondi che nella scrittura di Modiano si rincorrono e si separano continuamente.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornaltistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*Durante las próximas semanas iniciará el proceso de discusión en la instancia legislativa que preside el TSJ con el fin de remitir dicho proyecto a plenaria de la Asamblea Nacional y continuar con los procesos establecidos, como la consulta pública y el debate en segunda discusión.*

## Entregaron proyecto de reforma del CPC a la AN

CARACAS- La presidenta de la sala de Casación Civil del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), magistrada Iris Peña, hizo entrega del proyecto de reforma del Código de Procedimiento Civil (CPC) al presidente de Política Interior de la Asamblea Nacional, Elvis Amoroso, para su posterior discusión y aprobación.

Elvis Amoroso, tras la entrega del Anteproyecto del CPC por parte de magistrados y jueces del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) a la directiva del Parlamento Nacional, describió que es una herramienta que complementará el sistema judicial.

"Hemos recibido de la junta directiva de la Asamblea Nacional un proyecto que hemos estado esperando desde hace mucho tiempo. Esto va a acelerar y complementar, sin lugar a dudas, el sistema judicial porque en la parte judicial y penal ya se habían adecuado los códigos a la realidad actual, solo faltaba el civil", refirió.

En este sentido, el nuevo proyecto del CPC propone simplificar los procesos mediante un proce-

### Presidente Maduro

### Sostendrá en los próximos días una reunión con gobernadores y alcaldes

VARGAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro Moros informó este jueves durante una entrega de vivienda en el estado Vargas, que en los próximos días convocará una reunión para "afinar" varios planes.

"Gobernadores y alcaldes, voy a llamar a una reunión en los próximos días para que afinemos varios planes que tenemos", dijo. Maduro destacó que él le daría prioridad, "casi de primera", a las Bases de Misiones Socialistas. "Quiere decir que hay que visitar todos los urbanismo", ordenó.

Felicitó a su equipo de trabajo porque "el plan de inicio de clases del 15 de septiembre en adelante salió perfecto gracias a gobernadores y alcaldes que trabajan".

dimiento oral, breve, expedito y público, donde se promuevan medios alternativos de resolución de conflictos, con el fin de garantizar a los ciudadanos una tutela judicial efectiva que se corresponda con la realidad del país.

Informó que durante las próximas semanas iniciará el proceso de discusión en la instancia legislativa que preside con el fin de remitir dicho proyecto a plenaria de la

Asamblea Nacional y continuar con los procesos establecidos, como la consulta pública y el debate en segunda discusión.

"Haremos lo propio para atender este proyecto, que comprende 800 artículos, y haremos respectivas discusiones y la consulta pública para que puedan (jueces, abogados, magistrados y Poder Popular) participar y podamos nutrirnos de la sapiencia del pueblo venezolano", expresó.

### ALERTAN

### Sobre el "cerco" contra la prensa independiente en Venezuela

Miami, EEUU.- La Sociedad Interamericana de Prensa (SIP) alertó ayer que el "cerco" contra la prensa crítica e independiente en Venezuela "se está cerrando casi completamente", luego de que el diario Tal Cual anunciara que solo cuenta con reservas de papel periódico para 15 días.

"La inminencia de la clausura de Tal Cual está cerrando ya casi completamente el cerco a la prensa crítica o independiente en Venezuela", aseguró en un comunicado el presidente de la Comisión de Libertad de Prensa e Información de la SIP, Claudio Paolillo, quien atacó la "inacción de los Gobiernos integrantes de la Organización de Estados Americanos (OEA) ante este gravísimo atentado del régimen autoritario chavista", citó Efe.

El rotativo advirtió en la portada de su edición impresa de este miércoles que cuenta con inventario de papel para publicar el diario solo 15 días más. En un editorial, Tal Cual confirmó que el medio "está viviendo momentos sumamente difíciles" y aseguró que "la amenaza de cierre es real".

"Ya han cesado sus operaciones otros periódicos, y los que quedan o se han vendido a amigos del poder o tienen ediciones reducidas en páginas a su mínima expresión, como es el caso de El Nacional", explicó, en ese sentido, Paolillo. Venezuela, "con todos los canales de televisión ya controlados por el Gobierno, así como con la mayoría de las radios, se encamina decididamente a convertirse en materia de libertad de prensa", advirtió.

En opinión de Paolillo, es una "vergüenza" que los Gobiernos democráticos de la región y la OEA "no denuncien este gravísimo atentado del régimen autoritario chavista de Nicolás Maduro contra uno de los derechos humanos básicos de los ciudadanos venezolanos".

Paolillo adelantó que este tema será central en las discusiones durante la asamblea general de la SIP, que se realizará del 17 al 21 de octubre en Chile.



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

### ELECCIONES PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MIL.TES. DE CARACAS Y DE PUERTO ORDAZ 19 DE DICIEMBRE DE 2014

Han sido pautadas las elecciones para la renovación del Comité de los Italianos en el Exterior de Caracas y del Comité de los Italianos en el Exterior de Puerto Ordaz. Las elecciones tendrán lugar el **viernes 19 de diciembre 2014**.

Cualquier persona que desee participar en las elecciones deberá **manifestar su voluntad** a este Consulado General y **solicitar la inscripción en el listado de los electores dentro del 19 de noviembre de 2014** (por lo menos 30 días antes de la fecha establecida para las elecciones), utilizando el formulario que se encuentra disponible en el Consulado o en la página web [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it).

De hecho está previsto el ejercicio del derecho al voto por

correo con el envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

**El formulario debe ser firmado por cada solicitante** y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it)
- vía fax al (0212) 212 1124, o
- entregado a mano al Consulado General.

Para mayor información [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)



## BREVES

### Solórzano demanda detalles de allanamientos recientes

La diputada al Parlamento Latinoamericano, Delsa Solórzano, argumentó que a pesar de las insistentes advertencias y llamados de la oposición "por años" sobre los colectivos armados, el gobierno aseguraba que eran grupos sociales que contribuían con el desarrollo de cada una de las comunidades

"El país merece saber también por qué durante los enfrentamientos en Quinta Crespo hubo un blackout informativo por parte de los medios oficiales; por qué se puso en riesgo la vida de todas las personas que por allí transitaban, todas estas cosas merecen una explicación por parte del gobierno y que vaya más allá de exigir una investigación exhaustiva", resaltó.

En entrevista a Unión Radio, insistió que hasta los mismos familiares de los miembros del colectivo "Escudo de la Revolución" abatidos por el Cicpc en el sector de Quinta Crespo, en Caracas, criticaron las declaraciones del gobierno que desconocen a los colectivos y los califican de violentos.

"En distintas oportunidades hemos visto al señor Nicolás Maduro haciendo llamados a los colectivos para que se integren a determinadas actividades, para mantener la paz; es decir, han sido reconocidos formalmente por el oficialismo, y dicen que forman parte de los equipos por la paz y la vida del Ministerio de Interior y Justicia", señaló la también vicepresidente del partido Un Nuevo Tiempo.

### En 75% fallan divisas para importación de reactivos

Desde tubos para extracciones sanguíneas hasta diluyentes para los equipos hematológicos, son difíciles de encontrar en los laboratorios. La presidenta del Colegio de Bioanalistas del Distrito Capital y Miranda advirtió sobre la escasez de reactivos. Las deudas que mantienen las casas comerciales con fabricantes en el exterior no han sido canceladas desde el 2013

María Cabrera informó que desde el año pasado la falta de divisas imposibilita a las casas comerciales importar reactivos y ha originado deudas con los fabricantes en el exterior y la paralización de créditos.

"Este año Cencoex se otorgó el 25% de las divisas que se necesitan y por eso es que en algunos momentos se consiguen ciertos reactivos y que a la semana siguiente vuelve a entrar en falla porque la adjudicación de las divisas no ha sido constante", enfatizó.

### Inició abastecimiento de bicicletas en el país

La Cámara Venezolana de la Industria de las Bicicletas garantizó la producción nacional, así como la disponibilidad de estos equipos para la temporada navideña. Esperan por una subasta de catorce millones de dólares para poner en las tiendas 180.000 bicicletas "Estamos preparándonos y en diciembre los venezolanos podrán encontrar bicicletas de todos los modelos en el mercado", dijo Julio Peña, presidente del grupo.

El tribunal arbitral del Ciadi decidió por "unanimidad" el caso relacionado con la expropiación de los proyectos petroleros de Cerro Negro y La Ceiba

## Venezuela debe pagar \$1.600 millones a Exxon Mobil

WASHINGTON- El tribunal arbitral del Banco Mundial dictaminó el jueves que Venezuela deberá pagar a la petrolera estadounidense Exxon Mobil cerca de 1.600 millones de dólares en compensación por la nacionalización de sus activos en el país sudamericano. La cantidad es ampliamente inferior a los 10.000 millones de dólares que la petrolera reclamaba inicialmente.

La indemnización es por la expropiación de los activos de Exxon en los campos Cerro Negro y La Ceiba y una cantidad adicional calculada por el tribunal por "recortes de producción y exportaciones", según la decisión del tribunal.

En el 2007, Exxon llevó a Venezuela al Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones (Ciadi) exigiendo una indemnización por la toma de sus activos en la



Faja del Orinoco, el mayor reservorio de crudo del mundo.

En un arbitraje similar, la Cámara de Comercio Internacional (CCI) determinó a fines del 2011 que la estatal Petróleos de Venezuela (Pdvsa) debía pagarle a Exxon 908 millones de dólares por terminar abruptamente el contrato de explotación que mantenía en la Faja.

Sin embargo, el Ciadi detalló que Exxon mostró su intención de evitar la "doble indemnización" por este caso, pero no especificó el monto que la petrolera estadounidense debería reembolsar a Pdvsa por la anterior indemnización.

Exxon, la mayor petrolera que cotiza en bolsa, dijo que Venezuela no ofreció una compensación jus-

ta por los activos expropiados y que tuvo largas discusiones con Pdvsa y el Gobierno, pero que no pudo llegar a un acuerdo. Portavoces de Pdvsa ni de Venezuela estuvieron disponibles de inmediato para hacer comentarios. El fallo llega en momentos en que Venezuela debe cancelar unos 3.800 millones de dólares en vencimientos de bonos soberanos más intereses.

Venezuela puede pedir la nulidad del proceso y el tribunal podría demorar hasta tres años en tomar una decisión sobre este reclamo, dijeron abogados consultados.

A pesar de haberse retirado del Ciadi en el 2012, Venezuela aún enfrenta cerca de unos 30 multimillonarios arbitrajes internacionales en ese tribunal. El más oneroso de ellos es el que lleva a cabo la petrolera también estadounidense ConocoPhillips, pronto a resolverse.

## SOLICITAN

### A Kerry evitar que Venezuela ingrese a Consejo de Seguridad de la ONU

WASHINGTON- Senadores estadounidenses pidieron este jueves al secretario de Estado, John Kerry, a que "lidere un esfuerzo diplomático" que impida que Venezuela obtenga un asiento en el Consejo de Seguridad de Naciones Unidas, donde aspira a ser miembro no permanente en sustitución de Argentina.

"Además del desdén dialéctico mostrado por el presidente Maduro hacia Naciones Unidas, las acciones de su gobierno, en la ONU y en el país, están en contra de los principios fundacionales y las normas de la Carta de Naciones Unidas", escribieron los senadores en una misiva. Entre los principios, citaron la búsqueda de la paz

y la seguridad internacionales, la promoción de los derechos humanos y las libertades fundamentales para todos.

"El ingreso de Venezuela en el Consejo de Seguridad de la ONU constituiría un duro golpe para EE UU y para Naciones Unidas, en un momento en el que tenemos que colaborar para hacer frente a los desafíos más apremiantes del mundo", agregaron los legisladores.

El grupo de senadores, integrado por los republicanos Marco Rubio (Florida), Mark Kirk (Illinois) y John McCain (Arizona); y por los demócratas Robert Menéndez (Nueva Jersey), Richard Durbin (Illinois) y Bill Nelson (Florida), recordaron a Kerry las pos-

turas tomadas por el gobierno venezolano ante el organismo internacional.

"En las Naciones Unidas, la administración de Maduro ha colaborado con un grupo extremo de gobiernos autocráticos en los asuntos más críticos de nuestra era", aseguran.

Ponen como ejemplo que se ha negado a denunciar los actos de violencia cometidos por Siria.

La secretaria de Estado adjunta de EE UU para Latinoamérica, Roberta Jacobson, se limitó a indicar en la Asamblea General de la ONU en septiembre que los integrantes del Consejo de Seguridad deben ser "países que implementen y cumplan los compromisos, los tratados, las reglas y regulaciones de

Naciones Unidas".

El Consejo de Seguridad está integrado por cinco miembros permanentes (Estados Unidos, Rusia, China, Francia y Reino Unido), que tienen poder de veto, y de diez no permanentes, que son elegidos para dos años.

Junto al puesto que dejará libre Argentina, se votarán en octubre otros cuatro, de los que uno corresponde a África, otro a Asia-Pacífico y dos al grupo conocido como Europa Occidental y Otros.

Venezuela ha formado parte del Consejo de Seguridad en cuatro periodos distintos desde su creación, el primero en los años 1962 y 1963, y el último entre 1992 y 1993.

**Ruheman**

Machihembradora-Moldurera

**ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA**  
**VENTA DIRECTA:**  
**AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO**  
**TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239**  
**FAX: (0212) 632.4626**

Sierra de cinta  
 Combinada  
 Aspirador

J-30576047-0



## *Consolato Generale D'Italia a Caracas*

### ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI COMITES. PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI- AUTENTICA FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informache il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro  **trenta giorni**  successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il  **19 ottobre 2014** .

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

#### A) CANDIDATI - Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003

Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura è ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilità) e 61 (Ineleggibilità e incompatibilità alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilità) del medesimo D.Lgs. 235/2012.

#### B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003

Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiesta degli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovrà avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovrà far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovrà chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potrà procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 - 13.00) all'Ufficio elettorale- istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (**ossia da giovedì 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014**).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate  **da uno dei candidati o da un sottoscrittore** , corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati.

Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

i) **dichiarazione di accettazione della candidatura** da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;

ii) **designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente** per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo è costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

#### C) INELEGGIBILITA' ED INCANDIDABILITA' - Art. 7 DPR 395/2003

L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso.

Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilità o condizioni di incompatibilità, il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, **NON** hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilità o incompatibilità, spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

#### D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME

L'art. 15 - comma 3 della L. 286/2003 stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Nelle more della conversione del DL 109/2014, si anticipa che, in sede parlamentare, è stato presentato un emendamento (approvato dalla Camera) che riduce rispettivamente a 50 e a 100 il numero delle sottoscrizioni richieste. Si fa riserva di fornire tempestivi aggiornamenti in merito.

Gli elettori **sottoscrittoridelle liste** devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; **non possono essere candidati** e non possono sottoscrivere più di una lista pena la nullità della sottoscrizione.

Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. **La firma (che va apposta dinanzi all'Autorità consolare) va autenticata a cura di questo Consolato Generale.** L'autentica è gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identità italiana **validi**.

Poiché ogni lista di candidati può essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma può essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che **ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati**.

Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

**Per maggiori informazioni [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)**



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Isottoscritta/o.....  
(Cognome) (Nome)

Nata/o a ..... Stato di nascita..... il ...../...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....Città .....CAP.....,

Via .....

Tel. n. ...., indirizzo e-mail: .....

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata .....  
(indicare l'esatta denominazione della lista)  
per l'elezione dei membri del Comites di .....  
appartenente alla Circoscrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra .....

nato/a a ..... il.....

da me identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)**

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

**AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)**

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addì .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)





*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

**CONTRASSEGNO DELLA LISTA** (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**Il sottoscritto** ..... (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di ....., dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di ..... una lista di n. .... candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**Il sottoscritto** dichiara di essere domiciliato in .....

A corredo della presente unisce:

1. n. .... dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circostrizionale.

Data

Firma

\_\_\_\_\_  
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a ..... il ..... da me  
identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE  
ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014  
(da presentare entro il 19 novembre 2014)**

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello

Il/La sottoscritto/a

Cognome/i \_\_\_\_\_

Nome/i \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

E.mail: \_\_\_\_\_ Tel/Cel: \_\_\_\_\_

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela):

\_\_\_\_\_

Stato: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_ CAP/Código Postal: \_\_\_\_\_

Iscritto/a nelle liste elettorali del Comune italiano di \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2999, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

**CHIEDE** di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei **COMITES** (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La presente domanda deve pervenire **ENTRO E NON OLTRE IL 19 NOVEMBRE 2014**.

Può essere inviata:

- a [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it)

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnata a mano al Consolato Generale d'Italia a Caracas

**ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL TITOLARE**

**N.B.:** l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L.

## MOVIMENTO 5 STELLE

Kermesse Circo Massimo  
Grillo sotto pressione

Francesca Chiri

ROMA. - Beppe Grillo 'scende' a Roma per mettere il 'visto' sull'organizzazione generale della tre giorni al Circo Massimo ma l'attesa dell'evento continua a tenere in ansia i Cinque Stelle. Il successo o meno dell'evento, nato proprio con l'intento di ridare slancio all'iniziativa del Movimento, rischia di mettere il M5s davanti ad un bivio. Continuare sulla strada seguita fino ad ora, compresa l'adesione ad una linea politica più o meno calata dall'alto, o rivoluzionare gli schemi della partecipazione politica, liberando forze ed idee ad una nuova idea del Movimento. Il nervosismo è palpabile e i continui 'strappi' che si stanno verificando tra gli eletti lo dimostrano. Scambi di accuse, prese di distanza, la 'guerra' dentro ai gruppi di comunicazione, la mai sopita querelle sulle 'restituzioni' che ora mette gli uni contro gli altri gli eletti in Parlamento e quelli in Europa si salda ora ad una sotterranea lotta per la leadership in vista di un ipotetico e futuribile passaggio del testimone di Grillo e Casaleggio. Tutto sembra tramare contro il Movimento. Che ora prova a riprendere l'iniziativa per qualificarsi meglio come l'unica, genuina, opposizione in Parlamento. Ed è forse proprio in vista della kermesse del Circo Massimo che, dopo il voto al Senato sul Jobs act, i deputati Cinque Stelle annunciano l'avvio di una nuova fase di duro ostruzionismo. "Con questi non è possibile il dialogo. Da questo momento adotteremo tutti gli strumenti per bloccare i provvedimenti di questa maggioranza" annuncia il deputato Danilo Toninelli. Nel mirino dei Cinque Stelle c'è lo sblocca Italia ma anche altri provvedimenti. "Il governo fa l'opposto di quello che dovrebbe fare e la maggioranza non rispetta le opposizioni. Basta vedere come si è comportata la Consulta e il Csm" spiega. "Starete in aula giorni e notti intere. Siamo in tanti alla Camera, siamo giovani e abbiamo energia" rilancia il collega Alessandro Battista. Un filibustering che inizia dalle prime ore del mattino con i deputati di M5s che intervengono a raffica anche sul processo verbale dell'ultima seduta. Dall'altra parte, e sempre in vista della kermesse romana, c'è il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, il quale, pur rimasto fuori dalla scaletta degli interventi dal Circo Massimo, arriva a Roma accompagnato dall'"aureola" del rinnovatore. "Parma è il primo Comune di medie dimensioni ad essere entrato tra i virtuosi. Sabato porteremo questa importante esperienza al Circo Massimo. Organizziamoci, perché il periodo storico non ammette passi indietro" annuncia in un post che letto in controluce potrebbe sembrare come una vera e propria chiamata alle armi dell'ala 'dissidente' del Movimento. In opposizione a quello che sembra ormai designato come 'Delfino' di Beppe Grillo: Luigi Di Maio. Il quale si schernisce. "In questo momento non c'è nessuna intenzione di prendere la leadership del Movimento. Grillo e Casaleggio non sono in discussione. E quello che si sta montando intorno a Federico Pizzarotti è semplicemente disinformazione".



*Totò Riina e Leoluca Bagarella, boss stragisti da anni al carcere duro, non assisteranno alla deposizione del capo dello Stato, al Quirinale, nel processo sulla trattativa Stato-mafia. Stessa sorte avrà l'ex ministro Nicola Mancino*

## Stato-mafia: audizione Napolitano La Corte d'assise rigetta istanze dei boss

Lara Sirignano

## FORTUNE

### Renzi tra gli under 40 più influenti del mondo

ROMA. - Matteo Renzi tra gli 'under 40' più influenti del mondo secondo la rivista americana Fortune. Non solo il premier italiano giunge tra i primi, ma 'batte' star della new economy come Marissa Mayer di Yahoo! (Renzi è al quarto posto ed è l'unico uomo politico in una rosa di imprenditori iper-tecnologici. Vincono ex-aequo Travis Kalanick, 38 anni, e Brian Chesky, 33 anni, rispettivamente fondatori e Ceo di Uber (il servizio che fa concorrenza ai taxi facendoli infuriare) e di Airbnb (che permette a chiunque di offrire online in affitto una stanza, facendo disperare gli albergatori). Segue l'inevitabile Mark Zuckerberg, 30 anni, di Facebook, diventato uno degli uomini più ricchi del mondo con il suo social network. Dietro a Renzi, 39 anni e che quindi lascerà la lista l'anno prossimo, troviamo Andriy Kobolyev, 36 anni, numero uno di Naftogaz, il colosso energetico ucraino, e quindi Jan Koum, 38 anni, anche lui di origine ucraina, il creatore e Ceo di WhatsApp, che sta diventando leader mondiale nella messaggistica per gli smartphone. E quindi Marissa Mayer, 39 anni. Tra i quaranta ci sono anche Jack Dorsey (Twitter), Ben Rhodes, il vice consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, o anche Ivanka Trump (figlia del palazzinaro newyorchese Donald). Renzi viene definito "un outsider carismatico" della politica italiana, che ha qualche problema quando tenta di fare le vere riforme in quanto "la sua agenda politica ed economica ha incontrato serie resistenze nel parlamento italiano". Fortune non esclude che il premier possa "affondare" per una questione molto più urgente: "Il Paese è stato colpito da una terza ondata di recessione che ha cancellato tutta la sua crescita dal 2000, complicata dal peso schiacciante del debito. Di fronte a tutto ciò, Renzi intende tirare diritto, continuando a cavalcare l'ottimismo che lo ha portato al potere".

di prerogative particolari che escludono, ad esempio, la presenza delle forze dell'ordine e impediscono al giudice, di conseguenza, di ordinare l'accompagnamento di un imputato detenuto con la scorta. Il divieto generale, poi, per mafiosi come Riina e Bagarella di assistere di

persona ai processi (la legge impone per loro la presenza in videoconferenza) è un ulteriore motivo per rendere impensabile una loro presenza al Quirinale. Né, sostiene la corte, si può ricorrere al collegamento video perché la legge lo autorizza soltanto per le attività proces-

suali da svolgersi in udienza. E l'audizione del capo dello Stato, che si tiene al Colle, non rientra tra queste. Infine - e questo è il passo più spinoso che potrebbe consentire in ogni stato e grado del processo una istanza di nullità del dibattimento, - per la corte non ci sarebbe lesione del diritto di difesa. "Il diritto di difesa - spiegano i giudici - è adeguatamente assicurato dall'assistenza tecnica dei difensori che lo esercitano in forza di un potere di rappresentanza legale, nonché della facoltà degli imputati, nel prosieguo del dibattimento, di far valere, nelle forme e nei tempi prescritti, ogni difesa ritenuta utile anche in relazione all'atto istruttorio che viene assunto al di fuori dell'aula di udienza". Teoria poco attuabile nella pratica: se Riina, ad esempio, riascoltando la deposizione, volesse porre una domanda a Napolitano attraverso il suo legale, come potrebbe farlo? La questione resta seria e suscita non pochi timori nei pm che in un eventuale azzeramento del processo vedono un grave rischio prescrizione. Affilano intanto le armi i legali degli imputati. E se l'avvocato di Mancino ha già exceptio la nullità dell'ordinanza, quello di Riina, Luca Cianferoni, parla di "decisione giuridicamente errata". Opposti i commenti politici: Pd e Nuovo Centro Destra plaudono alla decisione dei giudici. Unica voce fuori dal coro quella dei 5 Stelle, che chiedono che il Parlamento partecipi all'audizione di Napolitano.

## SINDACATI

## Camusso, battaglia continua Uil, da riforma più disoccupazione

ROMA. - La Cgil all'attacco contro il Jobs act e la scelta del governo di porre la fiducia, "una palese forzatura". La delega sul lavoro va cambiata, perché - sostiene - non solo aumenta la precarietà e toglie i diritti invece di estenderli, ma apre spazi anche "all'arbitrio e al sopruso". E, promette il segretario generale Susanna Camusso, "la battaglia non è finita". Mentre dalla Uil arriva l'allarme sugli effetti della riforma degli ammortizzatori sociali: con il superamento di mobilità, cassa integrazione straordinaria e in deroga, il tasso di disoccupazione passerebbe dall'attuale 12,2% al 13,7%. La fiducia ha avuto "come unico fine quello di portare in Europa lo scalpo dell'articolo 18", dice la Cgil che assicura che continuerà "con tutte le forme democratiche a dar voce alla sua proposta di politica economica e di modifica" del Jobs act, in vista dell'esame che ora partirà alla Camera. Dà appuntamento al 25 ottobre in piazza San Giovanni a Roma per la manifestazione nazionale, per far "sentire alta e forte la voce dei lavoratori" e per dare il via ad una "lunga campagna per affermare le ragioni del lavoro". Ad accompagnare l'iniziativa lo slogan "Lavoro, dignità, uguaglianza per cambiare l'Italia" e l'hashtag #tu togli io includo. Obiettivo, "estendere i diritti ed eliminare la precarietà", chiedendo innanzitutto "un piano straordinario di occupazione a partire dai giovani perché la vera emergenza del Paese è l'occupazione e la risposta non può essere la diminuzione dei diritti e la precarizzazione, ma la creazione di lavoro". Sempre di sabato ma il 18 ottobre sarà in piazza, invece, la Cisl con la giornata di mobilitazione ribattezzata 'Jobs day', che si terrà in tutte le città: sarà "una battaglia a tutto tondo", come già sottolineato dal nuovo segretario generale Annamaria Furlan, per ribadire le questioni "prioritarie per risolvere il Paese": lavoro, ma anche risorse per lo sviluppo, tagli agli sprechi nella Pa, lotta all'evasione fiscale e contributiva. Altro punto fondamentale per i sindacati gli ammortizzatori sociali: nel 2013, secondo l'ultimo rapporto della Uil, le persone "protette" (tra cig, mobilità, disoccupazione, Aspi o mini-Aspi) sono state quasi 4,6 milioni, in aumento del 6,5% sul 2012 e del 113,6% sul 2008, ultimo anno senza la piena crisi. La spesa è stata di 23,8 miliardi, in salita del 5% sul 2012 e del 138,3% sul 2008. Ora, dice il segretario confederale Guglielmo Loy, va bene "rafforzare ed estendere" l'Aspi, con l'"universalizzazione" dell'assegno di disoccupazione, come indicato esplicitamente nella delega, ma "non indebolendo la cassa integrazione", che sarà rivista nella durata e ad esempio non si potrà autorizzare in caso di cessazione dell'attività aziendale. Questo - ricorda Loy - dopo che la riforma Fornero ha già destinato all'estinzione la mobilità e la cig in deroga (dopo il 2016 non ci saranno più) e dopo il recente decreto ministeriale che ha ristretto i criteri per la concessione degli ammortizzatori in deroga.

*All'indomani del primo difficile passaggio parlamentare il governo può incassare il plauso dell'Ocse: il segretario generale Angel Gurria "si congratula" infatti con Renzi. Ma i sindacati e la minoranza Pd non mollano la presa sul Jobs act*



# Renzi esulta per Jobs act, l'ora della resa dei conti Pd

Serenella Mattered

## JOBS ACT

### Camera senza fretta, incognita commissione

Chiara Scalise

ROMA. - La battaglia sul Jobs act si sposta alla Camera. A Montecitorio, a differenza del Senato, la maggioranza dovrà fare i conti con il palottoliere fin da subito: in commissione Lavoro infatti la linea del premier Matteo Renzi potrebbe scontrarsi con una nutrita pattuglia di deputati, anche del Pd, e i numeri potrebbero far pendere l'ago della bilancia a favore delle minoranze Dem. Il provvedimento inizierà l'esame la prossima settimana (quando sarà individuato anche il relatore, che in punta di regolamento è sempre il presidente della commissione che però può delegare un altro deputato) e l'iter non si annuncia certo lampo, come invece vorrebbe Renzi: "ci saranno anche le audizioni", annuncia il presidente della commissione Damiano, tra le voci critiche rispetto al testo del governo. Il timing più volte auspicato da Palazzo Chigi che vorrebbe il via libera finale del nuovo pacchetto lavoro entro fine novembre sembra difficile da rispettare: "L'ok finale ci sarà entro la fine dell'anno, rispettando tutti i vari passaggi", sottolinea sempre Damiano. D'altro canto, i deputati delle minoranze Dem hanno sempre sostenuto che anche alla Camera vi sarebbero stati spazi per ulteriori correzioni. Senza contare che fra legge di stabilità e decreti legge in scadenza il Parlamento nelle prossime settimane ha poche finestre libere. Conti alla mano, dei cinquanta deputati che compongono la commissione Lavoro 21 sono del Pd e di questi oltre la metà ha spesso espresso critiche nei confronti del Jobs act. Un gruppo che se sommato agli esponenti M5s (8), a Sel (2), ad alcuni esponenti del Misto e alla deputata di Fi Renata Polverini, che sull'articolo 18 è su posizioni diverse da quelle del suo partito, potrebbe dare filo da torcere al governo. Diverso il ragionamento per l'Aula, dove il dissenso c'è ma i numeri sono molto più favorevoli, almeno finora, al premier. Il Pd conta 298 deputati in tutto e i "dissidenti" (cioè quanti hanno posizioni critiche ma che non vuol dire siano pronti a votare contro il governo), contando quanti hanno votato contro il Documento della direzione, per ora viaggiano intorno ai quaranta.

"grandissimo passo avanti", si compiace Matteo Renzi, andando di buon mattino a piedi al Nazareno per la segreteria del Pd. Nulla hanno potuto "le amare sceneggiate di alcuni senatori", che di sicuro hanno "stancato i cittadini": sente di avere dalla sua la richiesta di cambiamento, il leader del Pd. E a suo favo-

dove, sostiene, "sta crescendo il sostegno" al governo. Mai, dopo il voto sulle dichiarazioni programmatiche di inizio mandato, Renzi aveva preso tanti voti: "165 a 111". Altro che soccorso azzurro. Ma a rovinare la giornata del premier c'è la minoranza del suo partito. A partire dai tre civitani (Felice Casson,

Corradino Mineo e Loredana Ricchiuti), che non hanno partecipato al voto di fiducia. Per loro tra i renziani c'è chi, come Roberto Giachetti, arriva a evocare l'espulsione. Dal gruppo al Senato frenano su questa eventualità, ma confermano, come annunciato da Lorenzo Guerini, che il comportamento sarà valutato in un'assemblea del gruppo. A Walter Tocci, che annunciato le dimissioni da senatore solo dopo aver votato la fiducia, Renzi chiede invece di ripensarci. La diversità di opinioni è una ricchezza, sottolinea il premier, ma poi, come ha fatto Tocci, nelle votazioni ci si deve attenere alla linea. Così, a dire il vero, ha fatto la quasi totalità dei senatori della minoranza dem: il loro sì non è mancato, nonostante il forte dissenso. Ma quel sì non basta, avvertono ora, a cancellare la richiesta di modificare il Jobs act alla Camera. E già si prepara la battaglia, a partire dalla commissione, anche sui tempi: "Voglio credere che ci siano sia lo spazio sia il tempo per le modifiche", sottolinea Bersani. Ma la richiesta di tempo sembra incompatibile con il proposito di Renzi di approvare la riforma entro novembre. I più battaglieri, come Stefano Fassina e Pippo Civati, fanno già sapere che la fiducia sul testo attuale non la voteranno. E che non faranno mancare la loro presenza alla manifestazione della Cgil del 25 ottobre. La riforma, denuncia il sindacato guidato da Susanna Camusso, è "una palese forzatura" nella direzione della "ulteriore precarizzazione dei giovani" e del "sopruso" degli imprenditori. E già la Uil stima "preoccupanti" ripercussioni delle nuove norme sugli ammortizzatori sociali: la disoccupazione passerebbe dal 12,2% al 13,7%.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Draghi, riforme per assumere giovani ....

“Gli elettori devono mandare a casa i governi che non agiscono sulla disoccupazione” afferma Draghi dal Brookings Institute, accanto a Stanley Fischer, il vice presidente della Fed ed ex insegnante di Draghi al Mit. E' proprio con Fischer che il presidente della Bce scambia le prime battute, ricordando i tempi della sua tesi e il suo approccio critico verso la moneta unica. “Ero convinto che non avesse nulla a che fare con la realtà” ammette Draghi sorridendo. L'altra battuta, che suscita le risate del pubblico, è più velata e riguarda lo spazio di manovra di bilancio. “I governi che hanno spazio di manovra ha senso che lo usino. Potete immaginare a quale paese mi sto riferendo”. Più in generale, Draghi ritiene che “metter in dubbio lo spirito” delle norme di bilancio “sia autolesionista. La sostenibilità delle finanze pubbliche non deve essere messa in dubbio”. Brevi parentesi in un discorso in cui Draghi si sofferma sulla situazione dell'area euro, con la ripresa che perde slancio e la necessità di riforme strutturali: “I governi sanno bene cosa fare. Non hanno bisogno di consigli da noi. Devono semplicemente attuare le loro specifiche riforme strutturali nazionali”. E questo perché “senza riforme, non può esserci ripresa. Troppo spesso le riforme sono state posticipate in tempi difficili e dimenticate in tempi buoni. Non sono certo che ci saranno tempi buoni se non facciamo riforme ora. E questo perché i problemi che ci troviamo ad affrontare in Europa non sono ciclici ma strutturali”. Per le riforme così come per la politica monetaria vale - afferma Draghi - il rischio che fare troppo poco superi quello di fare troppo. E' necessario aumentare il potenziale di crescita: “Non vedo un'uscita dalla crisi a meno che non ci sia fiducia nel futuro potenziale delle nostre economie”. Assicurando che la Bce è pronta ad agire per spingere l'inflazione, Draghi ribadisce che i tassi resteranno bassi per un periodo lungo e difende le misure finora decise dalla Bce che hanno avuto un “forte impatto”. Soddisfatta delle azioni della Bce il direttore del Fmi, Christine Lagarde, che preme per ulteriori interventi, incluso l'acquisto di titoli di stato, nel caso in cui le prospettive di inflazione non migliorassero. Lagarde, come Draghi, ritiene importanti fare le riforme strutturali, no parlarne solo, soprattutto nell'area euro dove il rischio recessione è in aumento. (Serena Di Ronza)

*La cultura è la forza formidabile con cui il Sistema Paese Italia vincerà la sfida del turismo. Ma il nostro enorme patrimonio non va solo tutelato ma anche valorizzato. E' il messaggio lanciato dal ministro dei beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini*



# Il Sistema Paese vince con la cultura

Cinzia Conti

RIMINI. - La cultura è la forza formidabile con cui il Sistema Paese Italia vincerà la sfida del turismo. Ma il nostro enorme patrimonio non va solo tutelato ma anche valorizzato. E' il messaggio lanciato dal ministro dei beni Culturali e del Turismo Dario Franceschini all'apertura del TTG Incontri, la grande kermesse che per tre giorni raccoglie a Rimini non solo i vertici del turismo nazionale ma anche imprese e operatori piccoli e grandi che si scontrano tutti i giorni con una crisi di cui non si vede la fine, con normative ancora inadeguate, concorrenza sleale e abusivismo. “Con il TTG Rimini - dice con orgoglio il sindaco di Rimini Andrea Gnassi - diventa il luogo di produzione e di innovazione del pensiero turistico più importante nel Paese. Le crude cifre lo confermano: 140 Paesi rappresentati, 60 mila visitatori professionali, 2.800 aziende, mille buyer da tutto il mondo, 300 travel blogger. Il fai da te non basta in questo settore, urge un approccio industriale”. “Questo - dice Franceschini durante un vero e proprio question time organizzato in apertura - è un luogo vero, di scambi e di incontri che può produrre risultati importanti. Non dovete voi convincere me ad aiutarvi, ma dovete aiutarvi a convincere la politica dell'importanza strategica di questo settore. E bisogna fare in fretta, l'Italia deve colmare un grande ritardo. Sono state sprecate tante opportunità, non è mai stato fatto un progetto serio”. Il ministro poi lancia con forza un appello: “Basta regionalismi, basta presentarsi come singole città, l'Italia deve presentarsi all'estero come quell'unicum dalle enormi potenzialità che è. La riforma del titolo V della Costituzione sta

## ACCIAIO

### 24,1 milioni di tonnellate che valgono oltre 2% Pil

ROMA. - Con 24,1 milioni di tonnellate di acciaio prodotte nel 2013 l'Italia, nonostante un calo del 13,3% sul 2012, si conferma secondo produttore in Europa dopo la Germania, con il 14,5% della produzione europea. Secondo gli ultimi dati della Federacciai riferiti al 2013, il fatturato complessivo dell'industria del settore vale oltre 34 miliardi di euro, più del 2% di Pil. La domanda estera dei prodotti nazionali è in calo dell' 8,2% rispetto al 2012, mentre l'import è aumentato del 13,7%. Ecco in sintesi una fotografia dell'industria siderurgica in Italia.

ITALIA SECONDO PRODUTTORE UE - Nel 2013, l'Europa ha registrato un calo della produzione siderurgica dell' 1,6% rispetto al 2012. A fare da traino al rallentamento è stata l'Italia, unico Paese Ue con segno negativo. Gli altri produttori europei sono rimasti stabili sui livelli del 2012, con l'exploit del Regno Unito (+23,8%).

OCCUPATI - A fine 2013, il numero di occupati nella siderurgia italiana è passato da 36.333 del 2012 a 36.047, perdendo oltre 280 unità. Dall'inizio della crisi, il settore ha perso complessivamente oltre 3.300 unità. La ripartizione della forza lavoro indica una lieve contrazione degli operai e un aumento degli impiegati. STABILIMENTI - L'Ilva di Taranto, l'Ast di Terni e la Lucchini di Piombino sono le tre grandi partite della siderurgia italiana aperte. Ast, Acciai speciali Terni, ha una capacità produttiva di 1,5 milioni di tonnellate annue. Nelle scorse ore è fallita la trattativa tra l'azienda e i sindacati, con la mediazione del Governo, per scongiurare la messa in mobilità di 550 lavoratori sui 2.800 del gruppo, come previsto dal piano di ThyssenKrupp, multinazionale tedesca che controlla l'azienda. La situazione dell'Ilva di Taranto, colosso siderurgico sotto il controllo del commissario speciale Piero Gnudi, è complicata dalle vicende giudiziarie sull'asse Milano-Taranto. Venerdì 17 ottobre i giudici di Milano dovranno decidere se le ricchezze sequestrate alla famiglia Riva, proprietaria dell'Ilva, potranno essere utilizzate per risanare l'acciaieria che conta 16.200 dipendenti diretti e ha prodotto 5,7 milioni di tonnellate nel 2013. Infine, lo stabilimento Lucchini di Piombino (2.200 dipendenti diretti con contratto di solidarietà al 60%) è gestito dal 21 dicembre 2012 dal commissario straordinario Piero Nardi. A rischio esubero circa un migliaio di dipendenti.

marciando in Parlamento e dentro questa riforma c'è bisogno di un riequilibrio tra competenze tra Stato e Regioni. Nel frattempo in attesa che segua il suo percorso, che come noto è piuttosto lungo, io vorrei che se ne anticipasse il contenuto e cioè

un'intesa tra Stato e regioni. La nuova Enit serve esattamente a questo: a creare un luogo in cui stato e ragione definiscono insieme le nuove regole della promozione. Basta con queste scene ormai incomprensibili soprattutto in tempi di tagli alla

spesa. Basta regionalismi, basta fiere internazionali in cui le singole regione si promuovono da sole, già l'Italia è piccola, figuriamoci le singole regioni”. All'inaugurazione era presente anche Paolo Audino, amministratore delegato di TTG Italia, che ha ribadito la mission della kermesse: seguire i trend del turismo e se possibile anticiparli. “TTG Incontri in collaborazione con Sia Guest, Salone Internazionale dell'Accoglienza, e Ibe Rimini (International Bus Expo) rappresentano non solo il principale appuntamento di business in Italia, ma anche la vera fonte da cui attingere energia” spiega Lorenzo Cagnoni, presidente di Rimini Fiera. Contro l'abusivismo che inquina e strangola il mercato si è scagliato Alessandro Nucera, direttore generale di Federalberghi: “Il turismo non è un settore effimero, di follore: quando non va ci sono famiglie alla fame e vuol dire che tutta l'economia non va”. Infine Hisham Zaazou, ministro del Turismo dell'Egitto, country partner del TTG Incontri: “I turisti italiani nel Mar Rosso cresciuti del 64%, quando l'Italia va bene, anche l'Egitto va bene. Ho incontrato il premier Matteo Renzi a Il Cairo poco tempo fa e sono sicuro che l'Italia stia procedendo nella giusta direzione e risolverà i suoi problemi”. Franceschini ha poi inaugurato la fase di lavori finale del TDLAB, laboratorio per il turismo digitale del Mibact che ha l'obiettivo di definire una strategia digitale per il turismo attraverso un processo partecipato. In una maratona di 30 ore che si svolgerà in fiera e in rete (sul sito tdlab.beniculturali.it e su partecipa.gov.it) saranno condivise e discusse le linee guida del turismo proposte dal laboratorio.

**BOKO HARAN****I paesi dell'Africa occidentale ricercano una linea comune**

Diego Minuti

ROMA. - Boko Haram è ormai un bubbone che dalla Nigeria ha infettato diversi Paesi dell'Africa occidentale, i quali nella capitale del Niger, Niamey, hanno cercato di correre ai ripari tentando di trovare una linea comune che consenta di coordinare gli sforzi per debellare la sanguinaria setta terroristica islamica. Boko Haram pare ormai muoversi a suo piacimento attraverso i confini, dove ha conquistato anche delle strategiche località frontaliere. I Paesi colpiti però, muovendosi senza un apparente coordinamento, ottengono sì dei successi sul campo, ma non hanno scalfito la base di una setta che, raccattando affiliati tra i disperati, è diventato un innegabile fattore di instabilità per la regione. Dopo che il presidente del Niger, Mahamadou Issoufou, davanti al consenso delle Nazioni Unite, aveva lanciato un appello alla cooperazione, "regionale e internazionale", Niamey ha ospitato un vertice al quale, oltre allo stesso Issoufou, hanno partecipato i presidenti di Nigeria (Goodluck Jonathan), Ciad (Idriss Déby) e Benin (Thomas Boni Yayi). Un parterre ai massimi livelli, ma con una assenza importante, quella del presidente del Camerun, Paul Biya. Un'assenza di non poco conto, considerando che proprio il Camerun sembra essere diventato il bersaglio preferito da Boko Haram - per finalità tutte da interpretare - e che il fior fiore delle truppe d'élite camerunensi è stato schierato al confine con la Nigeria, dove ha inflitto pesanti perdite agli islamisti, bloccati in una serie di attacchi partiti da località al di là del confine. Tuttavia il terreno preferito di Boko Haram resta la Nigeria, dove i miliziani, se non saranno arginati, potrebbero lanciarsi alla conquista dello Stato settentrionale di Borno, a maggioranza islamica, a partire dalla capitale Maiduguri. Tacendo del corollario di azioni violente dei terroristi, che hanno ancora in ostaggio decine di ragazze rapite, il cui destino resta tutt'oggi oscuro. I Paesi della regione, almeno per quello che si è capito a Niamey, sono assolutamente consapevoli del pericolo che Boko Haram possa espandere i suoi obiettivi, ma non sembra che dal summit sia venuta fuori qualcosa di diverso di una presa d'atto della delicatezza della situazione. Anche perché Boko Haram sembra essere guidato da una regia attenta, che rientra in un disegno ben più complesso di quello abbastanza nebuloso che il suo capo militare, Abubakar Shekau, lascia intendere nei suoi ironici show mediatici, che seguono immaneabilmente gli annunci, dati da questo o quel Paese, della sua uccisione.

*L'ultimo colpo della propaganda dello Stato Islamico su Twitter è uno shock quasi quanto le decapitazioni in diretta. E arriva come uno schiaffo in faccia alla comunità internazionale, che proprio in questi giorni ha lanciato tramite l'Onu i suoi angosciati allarmi per una recrudescenza del fenomeno del reclutamento dei bambini-soldato da parte dei jihadisti*



## L'Isis esibisce il "martire" di soli 10 anni

Fabio Govoni

**GIORNATA BAMBINE****Basta a piccole spose, priorità all'istruzione**

Maria Novella Topi

ROMA. - Quest'anno al centro della Giornata internazionale delle bambine, promossa dall'Unicef a partire dal 2011, ci sarà un diritto 'impalpabile' ma inalienabile: quello a non sposarsi in tenera età per poter vivere appieno la propria vita e le proprie aspirazioni. Sabato si festeggia una delle categorie più deboli del mondo, quelle minori che in molti paesi continuano ad essere sfruttate, torturate, abusate, rapite, private di dignità e libertà, bambine che - se ce la faranno, e non si toglieranno la vita come sempre più spesso accade in paesi con India, Bangladesh ecc. - diventeranno donne adulte, ferite per sempre. Ma nel mondo occidentale la sensibilità al problema non viene meno con l'aumentare del benessere: il blog norvegese 'Stopbryllupet' inventa una campagna shock che gioca sui preconcetti più comuni, mentre l'organizzazione 'Change.org' lancia una petizione dal titolo 'Se studio non debbo sposarmi a 13 anni, l'istruzione è la nostra unica arma', nel quale una giovane di 16 anni dello Zimbabwe racconta la sua storia e chiede "che l'istruzione delle ragazze diventi un obiettivo prioritario della comunità internazionale e venga inserita nell'agenda dello sviluppo post 2015". Nel blog norvegese ('Mi sposo a 12 anni') sembra vincente la scelta di capovolgere la percezione comune: una lunga serie di fotografie, con bambine vestite da spose accanto a futuri mariti adulti, colpisce soprattutto per la scelta delle protagoniste: non le bimbe velate o di pelle scura con sullo sfondo il villaggio polveroso africano o asiatico, ma piccole biondissime e con gli occhi azzurri, il viso triste e un orsacchietto accanto alla torta nuziale. Un modo per dire: attenzione, lo sfruttamento e lo scippo di identità e di vita sono dietro ogni angolo, anche nei paesi dove apparentemente questi problemi sono stati superati. Ma è Change.org che snocciola insieme con l'Unicef le cifre più inquietanti. "Le bambine - è detto nella petizione sono il gruppo più marginalizzato e più discriminato del mondo perché subiscono la doppia discriminazione dell'età e del genere a cui appartengono. La povertà, le guerre, le violenze, i matrimoni precoci e le culture patriarcali impediscono l'accesso all'istruzione a 32 milioni di bambine e ciò significa preparare un mondo di 516 milioni di donne adulte analfabete". Per l'organizzazione dell'Onu "i matrimoni precoci sono una violazione dei diritti umani". Così impegnarsi perché le bambine siano sempre più in grado di non sottostare a questa violazione, può voler dire restituire loro il più importante dei diritti.

rebbe stato identificato col nomignolo Al Baghdadi, che indicherebbe le sue origini irachene, di Baghdad, le stesse dell'autoproclamato "Calif-

fo" dello Stato Islamico, Abu Bakr al Baghdadi. La morte di un combattente e di suo figlio il 26 settembre era stata già segnalata dall'Isis, che aveva

diffuso su YouTube un video della loro presunta morte. Il presunto padre appare abbracciato a lui in uno degli scatti-shock, a fianco di un camion militare, con una lunga barba nera. Padre che deve averlo personalmente addestrato alla fatica e al combattimento, come sembrano dimostrare foto in cui il bambino appare curvo - ma sempre sorridente e sempre con un berretto-passamontagna in testa - sotto il peso di un enorme zaino. O mentre brandeggia una mitragliatrice, con nastro di proiettili appeso, o mentre si esibisce con passamontagna nero calato sul volto. Oppure mentre posa, con sacche porta-caricatori legate in vita, accanto a un furgone convertito in un mezzo blindato artigianale protetto frontalmente da una piastra di metallo saldata con feritoia. Il padre barbuto appare fiero di lui, come lo era il jihadista australiano arruolatosi con l'Isis, sedicente papà del bambino che in una foto dell'orrore diffusa sul web in agosto teneva in mano la testa mozzata di un soldato siriano, con il commento: "Bravo il mio bambino". O come la premurosa mamma britannica Asiya Ummi Abdullah che - stando al Mail Online - la scorsa settimana ha annunciato la sua scelta di portare il suo bambino di soli tre anni a vivere con lei nella città siriana di Raqqa, eletta a capitale dello Stato Islamico, nella certezza che il regime gli assicurerà un futuro migliore, un benessere spirituale che evidentemente in Occidente non avrebbe potuto mai trovare.



L'Italia sfida oggi l'Azerbaijan in una gara valevole per le qualificazioni ad Euro 2016, con il ritorno di Pirlo a centrocampo

## Conte carica gli azzurri: "Anche con azeri fuoco dentro"

PALERMO - Non esistono partite facili. Il refrain che Antonio Conte amava ripetere quando vinceva scudetti a raffica con la Juve fatica a diventar buono anche per l'Azerbaijan, seconda partita di qualificazione a Euro 2016 in programma domani, a ridosso della trasferta di Malta. Eppure il ct azzurro non molla la presa, chiede di "giocarsela dal 1' al 95' perché queste partite all'apparenza 'facili' sono vita, servono a vincere il girone". E per questo prima della sfida ai modesti azeri non rinuncia a un abbraccio portafortuna della figlia, Vittoria appunto. Il fermo immagina a bordo campo dell'allenamento - il ct con la tuta Italia e in braccio il suo personale e amatissimo "amuleto" ("era con me dal primo giorno a Bari", disse all'esordio) - sostituisce la foto di un mese fa, quella dell'"azzurro" Lotito. E riporta al centro la voglia irrefrenabile di vittoria del commissario tecnico che sta male anche solo se pareggia. "Con le prime due partite abbiamo acceso una fiammella: ora dobbiamo continuare ad alimentare questa passione", sottolinea, al fianco il ritrovato Pirlo che ironizza ("come l'ho trovato? Diverso, più rilassato..."). La passione è quella della gente, oggi tutto esaurito anche a Palermo dopo

Bari, ma soprattutto dei suoi azzurri di poca fama e tante fame. Di Pellè dopo Immobile e Zaza, per intendersi. "Avevo detto dopo Oslo che voglio il fuoco dentro da chi viene qui: in questo senso sono sereno, ho subito ritrovato la voglia giusta, la capacità di capire cosa vogliamo fare in campo. Tutti sanno che dovranno giocarsela dal 1' al 95'". Tra i "ritrovati" c'è Andrea Pirlo: oggi fa 113 volte azzurre, una più di Zoff: prima del Brasile aveva detto che si sarebbe ritirato, a Mondiale in corso aveva fatto la prima conversione ("ci potrei ripensare"), a uova rotte si era detto disponibile in caso servisse. Ora il regista torna al centro del progetto azzurro, sono bastati i 70' di Juve-Roma dopo un inizio stagione da infortunato: "Solo a Conte avrei potuto dire sì: con lui ci divertiremo e vinceremo". Ne sono convinti gli advisor in corsa per il nuovo marketing della federazione: dei cinque iniziali sono rimasti Rcs, Infront e Swissone, a breve la decisione. L'ultimo quadriennio ha fruttato alla federazione 120 milioni di entrate. A dare una spinta ai ricavi, dovrà pensare la "nuova voglia" azzurra, avvertita da Pirlo: oltre alla sua classe, il regista offrirà all'Italia la consapevolezza di cosa voglia dire giocarsela fino in fondo, sempre, comunque: ovvero di

essere un giocatore di Conte. Anche se di fronte c'è l'Azerbaijan. "Non voglio sentir parlare di un girone facile nel quale si qualificano in due e c'è pure una possibilità per la terza", avverte Conte, riepilogando la nuova formula della qualificazione a Euro 2016: "Io a quella qualificazione voglio arrivarci prima possibile, e da primo". Rispettare il pronostico oggi contro gli azeri allenati da Vogts e lunedì a Malta vorrebbe dire arrivare al match di novembre a Milano contro la Croazia a punteggio pieno. "Ma attenzione: le partite facili sono tali solo alla fine, quando le hai vinte...". Perciò ancora palla a Immobile-Zaza coppia d'attacco, con Florenzi e Marchisio ai lati di Pirlo centro del gioco. Nel 3-5-2, la vicinanza dell'impegno con Malta impone un mini-turn over degli esterni: domani dovrebbe toccare a Darmian-Pasqual. Poco conta che il ct degli azeri Berti Vogts parli di una nazionale acerba e per emozionarsi debba tornare indietro con la memoria a quell'Italia-Germania 4-3 ("l'arbitro ci sfavori..."), dice a sorpresa neanche fosse uno Juve-Roma qualunque; e ancor meno che i ragazzi del Caucaso siano solo al 95esimo posto del ranking Fifa. Ad Antonio Conte interessa una sola classifica, quella della sua Italia.

## BASEBALL

### Abreu, da novembre la sua ultima stagione con i Leones

Fioravante De Simone

CARACAS - "E' il momento di dire addio", ha espresso ieri l'ex grandelega Bob Abreu parlando anche del suo ritiro nella Liga Venezolana de Baseball Profesional. Più di vent'anni di carriera, chilometri di corse, sudore e fatica. Bob Abreu ha esordito con i Leones del Caracas nel 1991 e da allora non ha più lasciato la maglia dei 'melencudos'. Avversari e compagni gli hanno sempre riconosciuto lealtà sportiva in campo e fuori. 'El come dulce', nome con cui è noto il campione, è stato protagonista di tutte le vittorie e le delusioni dei Leones: "dalla prima finale con il Magallanes" - lo scudetto perso in gara 7 a beneficio dei Navegantes, alla finale vinta l'anno seguente. E poi un particolare, visibilissimo dalle foto: in vent'anni, lo stesso, inconfondibile, taglio di capelli. "Nel mese di novembre indosserò la divisa dei Leones del Caracas, nei prossimi giorni dirò la data esatta" - ha annunciato il campione in conferenza stampa, dove ha anche approfittato per ringraziare il pubblico venezuelano per il suo appoggio - "Voglio ringraziare tutti i fans, per appoggiarmi nei momenti sfortunati e nei momenti felici. Visiterò tutti gli stadi del Venezuela per ringraziarli da vicino". 'El come dulce' è stato uno dei giocatori simbolo dei Leones tra gli anni novanta e l'inizio del XXI secolo. Una cosa è certa, sicuramente ha un posto garantito tra gli immortali della Lvbp e del suo amato Caracas, dove già si trovano campioni del calibro di Carrasquelito, Vitico, César Tovar, Antonio Armas, Baudilio Díaz, Urbano Lugo ed Omar Vizquel. Ma di sicuro, per i tifosi sarà difficile adattarsi all'idea di non sentire più dallo speaker dello stadio Universitario il nome del 'Come dulce', però il tempo è così, non perdona nessuno.



## NUOTO

### Il Civ scalda i muscoli per la Copa Pollito

Fioravante De Simone



CARACAS - Nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas è iniziato il conto alla rovescia per ospitare la prestigiosa 'Copa Pollito' di nuoto. La popolare competizione festeggia quest'anno la sua 34ª edizione e radunerà i migliori club dello stato Miranda. Nei giorni 28, 28 e 30 il club di Prados del Este si vestirà a festa per ricevere i circa 250 nuotatori di almeno 9 club che cercheranno di portare a casa il maggior numero di medaglie e di spodestare dal trono il detentore

del titolo, cioè lo stesso Centro Italiano-Venezolano di Caracas. Al torneo si daranno battaglia bambini con un'età compresa tra i sei ed i nove anni. Questi giovani delfini parteciperanno nelle modalità: libero, farfalla, rana, dorso, tavoletta e staffetta. Come di consueto tutti i partecipanti riceveranno una medaglia, ma quelli che arriveranno nelle prime posizioni otterranno non solo il premio, ma anche quei punti che serviranno a sti-

lare la classifica generale a fine della competizione e determinare così il club che porterà a casa la Copa Pollito. Durante lo stesso weekend si disputerà anche la 'Copa 50ª aniversario del Centro Italiano Venezuelano', dove parteciperanno nuotatori della categoria master, cioè dai 19 anni in su. La delegazione azzurra sta scaldando i muscoli per non lasciarsi sfuggire questa opportunità di festeggiare al meglio il mezzo secolo di vita del Civ.

## L'agenda sportiva

### Venerdì 10

-Calcio, Qual Euro 2016: Italia - Azerbaijan  
-Pallavolo, Mondiale Italia - Russia

### Sabato 11

-Calcio, Vzla: Dvo. Petare - Laneros  
-Baseball, Giornata della LVBP

### Domenica 12

-Calcio, Copa Vzla: Quarti  
-F1, GP Russia  
-Motomondiale, GP Giappone  
-Atletica, Maratona di Chicago

### Lunedì 13

-Calcio, Qual Euro 2016: Malta - Italia  
-Baseball, Giornata della LVBP

### Martedì 14

-Calcio, Amichevole Iràn - Venezuela  
-Baseball, Giornata della LVBP

### Mercoledì 15

-Calcio, Vzla: Caracas - Zulia  
-Baseball, Giornata della LVBP



# Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

16 | venerdì 10 ottobre 2014

El director Miguel Ferrari, participó en un encuentro para presentar en el Teatro Franco Parenti en Milán su largometraje de sello venezolano

## El film "Azul y no tan rosa" cautivo Milán

MILÁN- El film que batió récord en la taquilla venezolana con más de 630 mil espectadores y más de quince premios internacionales, Azul y no tan rosa, fue proyectado en el Teatro Franco Parenti de la ciudad de Milán.

Su director, Miguel Ferrari, visitó la ciudad italiana donde participó en un encuentro para presentar este largometraje de sello nacional. "La historia se convierte en universal cuando se trata de la esencia humana", dijo.

Esta producción contó con las actuaciones destacadas de artistas venezolanos y la participación de actores españoles. La película hizo historia en el cine venezolano al convertirse en el primer filme en lograr un premio Goya como mejor Película Iberoamericana.

El papel que ha emprendido el Estado venezolano



para promover las artes y la cultura nacional con la creación de instituciones como la Villa del Cine o Amazonia Films ha sido determinante en el incremento de la producción anual de películas, mejorando su calidad y rescatando el gusto por el cine nacional. Muestra de ello ha sido el récord creado en

el año 2013 por la Villa del Cine con la producción de 30 películas.

El encuentro estuvo acompañado por el cónsul de primera venezolano, Luis Martínez, quien dio apertura al mismo, y moderado por Shaindel Novoa en coordinación con Rafael Maniglia del Mix Festival Film, y Fabio

Pellegatta de Arcigay.

"Azul y no tan rosa" es una película venezolana, con coproducción española, estrenada en noviembre de 2012. Es la ópera prima del actor y director Miguel Ferrari. Fue la primera película venezolana en ganar el Premio Goya a la mejor película hispanoamericana, de 2013. El film aborda temas polémicos como la homosexualidad, transexualidad y violencia de género.

El reparto de "Azul y no tan rosa" está compuesto por Guillermo García como Diego, Hilda Abrahamz como la transexual Delirio, el joven actor español Ignacio Montes quien encarna al hijo de Diego, junto a un elenco conformado por reconocidos actores venezolanos de la televisión y el teatro.

### BREVES

#### "El río que nos atraviesa"

A partir de este 10 de octubre el público venezolano podrá ver en la cartelera cinematográfica el documental "El río que nos atraviesa" de la cineasta y antropóloga Manuela Blanco, donde denuncia el ecocidio que viene sufriendo el Río Orinoco por PDVSA y la Corporación Venezolana de Guyana.

Con testimonios de representantes de las etnias Warao y Kariña, la cineasta quiere reflejar la realidad del Orinoco y las comunidades indígenas que viven en él, más allá de ser la gran reserva petrolífera que posee actualmente Venezuela.

#### Inaugurada exposición de Oswaldo Vigas en Perú

Este jueves 09 de octubre se inauguró en el Museo de Arte Contemporáneo (MAC) de Lima, Perú la exposición antológica "Oswaldo Vigas 1943-2013", una muestra compuesta por 70 pinturas y 6 esculturas de las obras más destacadas del artista venezolano, bajo la curaduría de Bélgica Rodríguez que recorrerá el continente americano pasando también Santiago de Chile, Bogotá, Buenos Aires, Sao Paulo, Río de Janeiro, Ciudad de Panamá, México DF y algunas ciudades de Estados Unidos.



#### Coffee Break con Luis Fonsi

Este viernes 10 de octubre a las 11:00 p.m disfruta por canal E! de un Coffee Break, junto a Luis Fonsi, quien nos estará hablando de sus proyectos personales, su carrera artística y su más reciente participación en "Yo soy el artista".

#### HBO presenta una serie de documentales

HBO LatinAmerica presenta su serie de documentales con estreno a partir del 13 de octubre. Desde la mirada de diversos respetados directores, los programas mostrarán las diversas realidades sociales y culturales de varias regiones del mundo. Un nuevo documental estrenará cada semana a partir del 13 de octubre a las 8:30 PM.

Comenzando este domingo 13 de octubre con The Act of Killing, InsideOut: ThePeople's Art Project (20 de octubre), Love Child (27 de octubre).

#### 75 años de la Billo's Caracas Boys

La orquesta de Venezuela la Billo's Caracas Boys celebrará por todo lo alto sus 75 años de carrera musical el próximo 21 de noviembre, en el Hotel Eurobuilding de Caracas, con una gran gala que reunirá a la banda original que conserva el legado musical de Billo Frómata, junto a invitados especiales como Memo Morales, Peruchio Navarro, Verónica Rey, Argenis Carruyo, Betulio Medina y Wladimir Lozano quienes compartirán en una noche donde se interpretará el famoso repertorio de los maestros musicales venezolanos. Las entradas están a la venta en el stand de Ticket Mundo ubicado en el Lobby del Hotel Eurobuilding y a través de su página web [www.ticketmundo.com](http://www.ticketmundo.com). y están disponibles a partir de 1.500 bs. En preventa.

#### Cines Unidos apoya el cine latinoamericano con la película cubana "Conducta"

Cines Unidos contribuye con la difusión del cine latinoamericano distribuyendo y exhibiendo la película cubana "Conducta" en la VII edición del Festival de Cine Latinoamericano y Caribeño de Margarita. La cinta dirigida por Ernesto Daranas Serrano y galardonada con diversos premios internacionales, fue adquirida por la empresa en el Festival de Cine de Cannes 2014.

Hasta el 12 de octubre, los aficionados al cine que se encuentren en el estado Nueva Esparta podrán disfrutar de todas las películas que participen en el festival sin costo alguno, acudiendo a las salas de cine del Sambil Margarita y Parque Costazul.

### TELEVISIÓN

## Chica E! Venezuela 2014 cambia de formato

CARACAS- El Entertainment Television develó todos los detalles para lo que será la próxima edición del concurso más esperado por las jóvenes venezolanas, Chica E! Venezuela, el cual tras nueve años consecutivos pasa al formato de reality, con la intención de mostrar más de cerca el desenvolvimiento de las chicas, sus emociones, miedos y experiencias.

Se pudo conocer que sólo veinte chicas serán seleccionadas para asistir a un casting televisivo, donde se enfrentarán por primera vez al jurado calificador, el cual tendrá la tarea de escoger a las 5 chicas que convivirán de manera semi-vivencial en la E! Mansion, donde enfrentarán diversos retos de eliminación, hasta llegar al nombre de la afortunada que se alzará con el título de Chica E! Venezuela 2014.

En esta nueva edición, el ju-



rado estará conformado por figuras que están o han estado vinculadas a la pantalla de E! Entertainment Television, como lo son Caterina Valentino, Daniela Kosán y Alex Gonçalves, quienes serán figuras fijas del panel, mientras que el cuarto integrante rotará entre los coach de cada prueba, donde se podrán ver a An-

drea Matthies, Rocco Pirillo y Solange Romero. Además de ellos, la host Patricia Zavala tendrá una participación especial en cada episodio.

Chica E! Venezuela, El Reality, estrena su primer capítulo el próximo 3 de noviembre a las 9:00 p.m, y a partir de allí cada lunes se podrá observar un nuevo episodio hasta co-

nocer a la ganadora el 8 de diciembre a las 9:00 p.m, en la transmisión final.

La ganadora tendrá la oportunidad de conducir un programa especial, que la llevará a vivir de cerca la fascinante experiencia de pararse frente a las cámaras y sostener el preciado micrófono de El Entertainment Television.

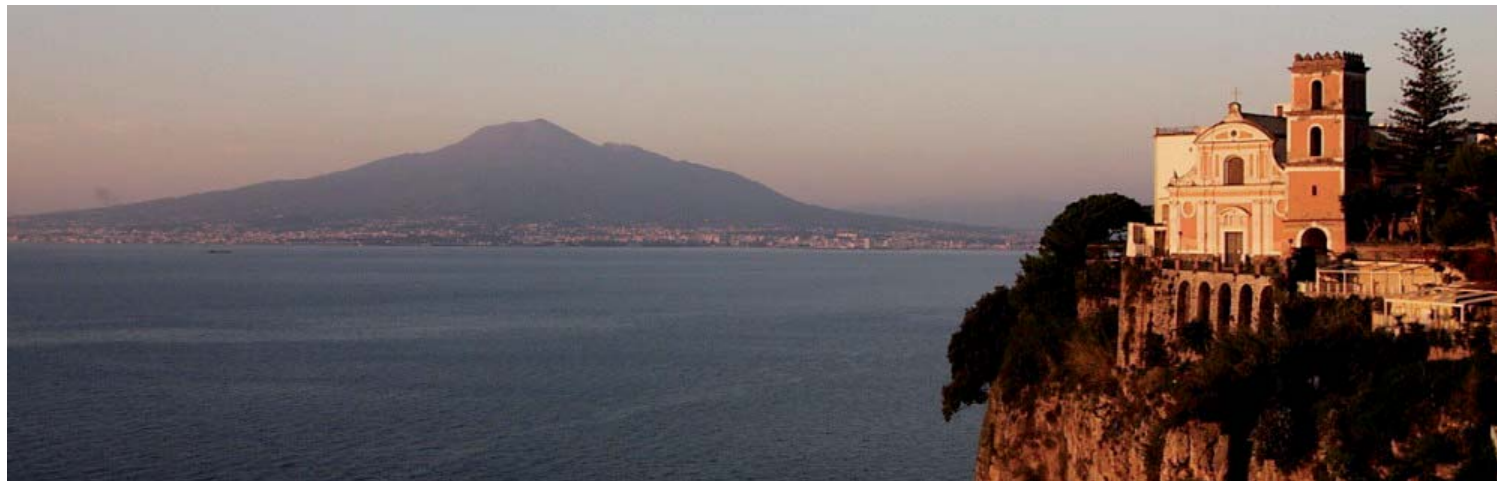




# Turismo



17 | venerdì 10 ottobre 2014



## I borghi più romantici d'Italia

I borghi più romantici d'Italia La penisola a caccia di atmosfere, piccoli alberghi, scorci, cieli stellati. Un viaggio, insomma, in cerca dell'amore. Quali sono i borghi più romantici d'Italia, quei luoghi graziosi da bellezza, atmosfera, panorama, quei posti che spingerebbero chiunque a atti e parole di sfacciato romanticismo?

Se sfogliate la gallery trovate la nostra selezione, ottenuta chiedendo ai giornalisti di viaggio (ai più romantici tra di loro), al club I borghi più belli d'Italia (che seleziona i borghi che uniscono armonia del tessuto urbano e qualità del patrimonio edilizio a vivibilità), all'associazione Borghi Autentici d'Italia (che riunisce le comunità che si impegnano nella valorizzazione del proprio territorio



Tropea Calabria

con l'obiettivo di far sentire il viaggiatore "un cittadino temporaneo"); agli esperti delle Bandiere Arancioni del Touring Club (il marchio di qualità conferito alle piccole località che si distinguono per bellezza, valorizzazione e tutela del patrimonio).

Da Alberobello, a un piccolo sperduto paese in Basilicata, dalle Alpi alla Rocca di Calascio, castello e borgo del Mille, dove c'è solo un piccolo albergo... Tutto per regalarvi l'idea perfetta per un week end super romantico, all'insegna del bello. Buon viaggio...

**SFOGLIATE LA GALLERY PER VEDERLI TUTTI**

<http://www.vanityfair.it/viaggi-traveller/viaggi-italia/the-best/13/05/03/i-borghi-pi%C3%B9-romantici-d'italia>



Apricale Liguria



Castemola Sicilia

Fonte: <http://www.vanityfair.it/viaggi-traveller/viaggi-italia/the-best/13/05/03/i-borghi-pi%C3%B9-romantici-d'italia>